



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/33 DEL 5.12.2006

---

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. del 12.04.1996, della L.R. 18.01.1999, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto “Lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione delle acque reflue dello stabilimento lattiero – caseario. Proponente: 3A – Assegnatari Associati Arborea – Soc. Coop. p. A.

Si assenta l’Assessore Foddis

L’Assessore della Difesa dell’Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell’art. 31 della L.R. 18.01.1999 n. 1 recante “Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale”, e successive modifiche e integrazioni, e della delibera della Giunta Regionale n. 5/11 del 15.02.2005, e della Determinazione ADA n. 3112 del 23.12.2004 con la quale era stata stabilita la necessità della VIA, ha concluso l’istruttoria della procedura di valutazione di impatto ambientale dell’intervento in oggetto “Lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione delle acque reflue dello stabilimento lattiero – caseario”, presentato dalla 3A – Assegnatari Associati Arborea – Soc. Coop. p. A. in data 14 novembre 2005, ascrivibile alle opere di cui all’Allegato A1 alla Delib. GR 5/11 punto 7) lettera u “*Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*”;
- il relativo procedimento è stato avviato con il deposito della prescritta documentazione presso gli Uffici interessati e con la pubblicazione del previsto comunicato in un quotidiano a diffusione nazionale e in uno a diffusione regionale. Successivamente alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;



- in data 20.12.2005 presso lo stabilimento della 3A Latte Arborea, con sede nella Strada 14 Est bis di Arborea, si è tenuta la presentazione al pubblico del progetto e dello studio di impatto ambientale. Hanno partecipato, oltre ai rappresentanti, professionisti e consulenti della Società, i funzionari del Servizio SAVI, l'Assessore della Provincia Dott. Garau, il Sindaco di Arborea, un Consulente dell' ERSAT e un rappresentante del Consorzio di Bonifica. Durante la presentazione viene illustrato il progetto, le sue finalità e i contenuti dello SIA. Il Sindaco esprime apprezzamento per il progetto.
- nell'ambito della Conferenza Istruttoria convocata in data 7 febbraio 2006; come indicato nel verbale, hanno partecipato i rappresentanti della Società 3A, progettisti e referenti dello SIA, il Servizio della Tutela del Paesaggio di Oristano, l'Assessorato regionale dell'Urbanistica, l'Amministrazione Provinciale di Oristano; per l'Assessorato Difesa Ambiente: il Servizio Conservazione della natura e degli Habitat, il Servizio Pesca, acquacoltura e stagni, il Servizio Tutela delle Acque. Assenti: il comune di Arborea, il Corpo Forestale, l'ARPAS di Oristano, il Servizio Atmosferico.

L'Assessore riferisce che il progetto sottoposto alla valutazione di impatto ambientale concerne il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente, in funzione dei previsti incrementi di produzione dello stabilimento 3A, mediante l'implementazione di alcune fasi e la realizzazione di nuove sezioni di trattamento (linea digestione fanghi). I nuovi manufatti saranno realizzati all'interno dello stesso lotto perimetrato che ospita l'attuale depuratore realizzato nel 1995 per il trattamento degli scarichi di lavorazione dello stabilimento lattiero-caseario della 3A.

Il progetto, che consentirà di raggiungere la potenzialità di 75.000 abitanti equivalenti, prevede, in particolare, l'integrazione e l'ampliamento della fase di trattamento biologico, in sostituzione dell'attuale fase di trattamento chimico-fisico, e, inoltre, l'adeguamento della sezione fanghi mediante sostituzione dell'esistente trattamento aerobico con un nuovo digestore anaerobico, la realizzazione di un impianto di essiccamento dei fanghi e un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica dal biogas.

I previsti lavori non interessano aree protette e delimitate quali siti di importanza comunitaria; tuttavia, lo scarico giunge, attraverso il Canale delle Acque Basse, nello stagno S'Ena Arrubia (pSIC ITB030016 – Riserva naturale L.R. 31/89 – Oasi permanente di protezione faunistica L.R. 32/78).

L'Assessore, evidenziato che il costo complessivo dell'intervento è stimato in € 2.095.000, parzialmente finanziato con fondi POR e altre forme di finanziamento agevolato (Sviluppo Italia), informa che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti-SAVI, previa richiesta di integrazioni documentali, trasmesse da ultimo in data 26 settembre 2006, ha concluso l'istruttoria



con un parere positivo di compatibilità ambientale per l'opera proposta, a condizione che la Società 3A, tenuto conto delle misure di mitigazione e compensazione previste nel progetto e nello Studio di impatto ambientale, rispetti le seguenti prescrizioni:

1. durante la fase di cantiere, si dovrà impedire che eventuali acque di scolo contaminate defluiscano verso i canali o scorrano sul terreno;
2. durante la fase di cantiere la manutenzione periodica dei mezzi utilizzati, se eseguita in situ, dovrà avvenire in aree attrezzate, per evitare sversamenti di oli e carburante sul terreno; nel caso di incidente si dovrà rimuovere il terreno entrato in contatto con gli inquinanti e conferirlo a discarica autorizzata;
3. i materiali movimentati durante l'esecuzione delle opere in progetto, quando conformi, siano riutilizzati il più possibile durante la realizzazione delle stesse; i residui in eccesso siano smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia, privilegiandone il riutilizzo;
4. il filare frangivento di Eucalipti, presente su parte del confine del lotto in cui si trova l'impianto di depurazione, dovrà essere completato e rinfoltito estendendo la piantumazione lungo tutto il perimetro, in modo da costituire una barriera efficace per il mascheramento delle strutture esistenti e di nuova realizzazione; a tal fine si dovranno utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone (es. Pistacia lentiscus, Ceratonia siliqua, Olea europea, Laurus nobilis, Tamarix sp., Populus sp.) disposte, ove possibile, su più file sfalsate;
5. nel punto di scarico dovrà essere installato un dispositivo di rilevamento e registrazione in continuo della temperatura dell'acqua in uscita dall'impianto; inoltre, al fine di contribuire al monitoraggio dello Stagno S'Ena Arrubia, sul canale delle Acque Basse dovrà essere predisposto un analogo dispositivo per il rilevamento della temperatura dell'acqua immediatamente prima della sua immissione nello stagno; i dati di tali registrazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, unitamente alle analisi mensili richieste nella autorizzazione allo scarico, e all'ARPAS-PMP di Oristano con cadenza semestrale;
6. nel corso dell'intervento in oggetto dovranno essere eseguiti gli interventi previsti nello SIA per il contenimento degli impatti, in particolare:
  - installazione di due sonde multiparametriche per il monitoraggio dei reflui provenienti dal caseificio e dalla latteria;
  - installazione di misuratori in linea di potenziale redox per la gestione del processo;
  - installazione di misuratore di portata sulla condotta di scarico;
  - interventi per l'abbattimento delle emissioni maleodoranti: impianto di biofiltrazione per il trattamento delle emissioni provenienti dalla vasca di omogeneizzazione areata e dal flottatore, con copertura delle stesse vasche;



- realizzazione di un essiccatore termico per i fanghi prodotti dal digestore anaerobico;
  - realizzazione della vasca di accumulo iniziale, di cui a pag 10 del Piano di Valutazione dei Rischi di inquinamento ambientale (integrazioni Aprile 2006);
7. si dovrà effettuare un censimento e un monitoraggio quali-quantitativo, nel pSIC "Stagno di S' Ena Arrubia e territori limitrofi" codice ITB030016, degli habitat individuati dai codici Natura2000 1510\*, 1150\*, 1410, 92DO, 1310, allo scopo di contribuire alla conservazione e preservazione degli habitat e delle specie di Importanza Comunitaria nello stesso presenti. Il monitoraggio in questione, attraverso la misurazione dei parametri: estensione, densità, stato fitosanitario, indice di biodiversità, dovrà avere la finalità di raggiungere gli obiettivi sottoelencati:
- obiettivo generale: mantenere almeno l'attuale percentuale di copertura, stato di salute e indice di biodiversità degli habitat su citati;
  - obiettivo gestionale: individuare le strategie più idonee, oltre quelle previste, atte a limitare ulteriormente l'interferenza dello scarico del depuratore sugli habitat e sulle specie presenti nel pSIC .

I risultati del monitoraggio dovranno essere illustrati in una relazione tecnica descrittiva sottoscritta da un tecnico naturalista, con competenze specialistiche in botanica e ecologia, che dovrà essere inviata ai Servizi S.A.V.I. e Conservazione della Natura di questa Direzione Generale, nonché al Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con frequenza semestrale e per la durata di quattro anni;

8. le azioni di monitoraggio di cui ai punti 5 e 7 dovranno essere programmate ed avviate entro il termine dei lavori dell'intervento in oggetto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

- di esprimere il giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto in esame a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat, il Servizio Pesca Stagni



e Acquicoltura, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, l'Amministrazione Provinciale di Oristano e l'ARPAS;

- i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazioni Impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione del presente provvedimento, pena l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale;
- di dare atto che il competente Servizio comunicherà la presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**  
Fulvio Dettori

**Il Presidente**  
Renato Soru